Informazione ai clienti

Crypto-Asset Reporting Framework (CARF) – Scheda informativa per clienti con una relazione bancaria in Svizzera

Una regolamentazione globale nota come CARF è stata introdotta dall'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per migliorare la trasparenza fiscale e fornire alle autorità fiscali informazioni sulle transazioni con Cripto-attività pertinenti, in modo simile al quadro dello scambio automatico di informazioni (SAI) previsto dallo standard comune di comunicazione di informazioni (CRS).

Questo documento fornisce una panoramica del CARF e delle sue implicazioni per i clienti che intrattengono una relazione bancaria con UBS Switzerland AG (UBS). Inoltre, spiega come funziona il CARF, quali sono le responsabilità di UBS e quali azioni devono intraprendere i clienti. Se ha dei dubbi in merito ai suoi obblighi fiscali, la invitiamo a consultare il suo consulente legale o fiscale. UBS non fornisce consulenza legale o fiscale.

Sebbene l'entrata in vigore del CARF in Svizzera sia prevista solo per il 1° gennaio 2027, UBS ha già aggiornato la propria documentazione per garantire che i clienti non debbano certificare nuovamente il loro status dopo la data di entrata in vigore.

Come funziona il CARF?

In qualità di prestatore di servizi per le cripto-attività tenuto alla comunicazione (RCASP), UBS deve identificare tutti i suoi utenti[1], ossia i clienti che effettuano transazioni con Cripto-attività pertinenti (vedi sotto), e determinare se essi siano persone oggetto di comunicazione e/o se abbiano una o più persone che esercitano il controllo [2] che siano persone oggetto di comunicazione, sulla base di un'autocertificazione fornita dall'utente.

Per impedire che gli utenti non documentati effettuino transazioni con Cripto-attività pertinenti, UBS è tenuta a bloccare tali utenti, non appena il CARF entrerà in vigore, dall'effettuare qualsiasi transazione con questi asset nei sistemi della banca.

Per quanto riguarda tutti gli utenti rientranti nell'ambito di applicazione, UBS sarà tenuta a segnalare annualmente all'amministrazione federale delle contribuzioni (AFC), a partire dall'anno solare in cui il CARF entrerà in vigore e per gli anni successivi, alcune informazioni personali e dettagli sulle loro transazioni con Cripto-attività pertinenti.

L'AFC provvede quindi a inviare le informazioni ricevute da UBS all'autorità fiscale dello Stato in cui i clienti hanno la residenza fiscale.

Qual é l'impatto del CARF su UBS?

Sebbene la sua offerta sia incentrata su prodotti e asset finanziari tradizionali, alcuni prodotti offerti da UBS possono qualificarsi come Cripto-attività pertinenti. Di conseguenza, UBS rientrerà nella definizione di RCASP ai sensi del CARF ed è impegnata a rispettare pienamente i propri obblighi derivanti dal CARF, in conformità con la legge federale sullo scambio automatico internazionale di informazioni ai fini fiscali (LSAI), che costituisce la base legale per l'implementazione del CARF in Svizzera.

Che cos'è una Cripto-attività pertinente?

Una Cripto-attività pertinente è generalmente una rappresentazione digitale di valore che si basa su un registro distribuito crittograficamente sicuro (ad esempio, blockchain) per convalidare e proteggere le transazioni. Le Cripto-attività pertinenti includono, ad esempio, criptovalute, stablecoin e alcuni asset tokenizzati come le obbligazioni digitali.

Qual è la tempistica per l'implementazione del CARF in Svizzera?

Oltre 60 paesi in tutto il mondo si sono impegnati a implementare il CARF nel 2026 o nel 2027, con il primo scambio di informazioni previsto per il 2027 o il 2028.

In Svizzera, si prevede che il CARF sarà implementato a partire dal 1° gennaio 2027 e il primo scambio di dati avverrà nel 2028.

[1] Se la controparte contrattuale di UBS è una persona fisica o un'entità che non è un'istituzione finanziaria o un RCASP e sta effettuando transazioni con Cripto-attività pertinenti in qualità di fiduciario per conto di una terza parte o di un avente diritto economico, tale terza parte o avente diritto economico è considerato l'utente ai fini del CARF (anziché la controparte contrattuale).

[2] Il termine «persona che esercita il controllo» si riferisce a qualsiasi persona fisica identificata come avente diritto economico nei moduli A, K, S e/o T.

In che modo il CARF è diverso dal SAI?

Sebbene il CARF si basi sul SAI e presenti molte somiglianze con quest'ultimo, ci sono alcune differenze chiave:

- **Data di implementazione:** In Svizzera, Il SAI è stato implementato a partire dal 1° gennaio 2017[3], mentre si prevede che il CARF sarà implementato a partire dal 1° gennaio 2027.
- **Ambito dei clienti:** Il SAI riguarda generalmente tutti i clienti di UBS che detengono un conto finanziario, mentre il CARF interessa principalmente i clienti che detengono o effettuano transazioni con Cripto-attività pertinenti.
- **Persone che esercitano il controllo:** l'ambito delle entità che devono dichiarare le proprie persone che esercitano il controllo è più ampio nel CARF rispetto al SAI.
- **Comunicazione dei dati:** Il SAI richiede la comunicazione del saldo del conto e dei redditi / pagamenti effettuati sul conto del cliente. Il CARF, invece, richiede la comunicazione delle transazioni (acquisti, vendite e trasferimenti) con Cripto-attività pertinenti. Le Cripto-attività pertinenti detenute nel conto del cliente possono essere soggette a comunicazione in entrambi i regimi.
- **Giurisdizioni oggetto di comunicazione:** l'ambito delle giurisdizioni oggetto di comunicazione varierà man mano che altre giurisdizioni implementeranno il CARF.

Chi è una persona oggetto di comunicazione?

In generale, una persona oggetto di comunicazione è una persona fisica o un'entità residente in una giurisdizione oggetto di comunicazione, ovvero una giurisdizione con cui la Svizzera concorda lo scambio di informazioni ai sensi del CARF. I dettagli sulle giurisdizioni oggetto di comunicazione nell'ambito del CARF in Svizzera saranno elencati su www.ubs.com/aei-ch non appena tali dettagli saranno pubblicati dall'amministrazione federale delle contribuzioni (AFC).

Tuttavia, le entità che rientrano nella definizione di persone escluse (vedi «Come possono essere classificate le entità ai fini del CARF?») non sono considerate persone oggetto di comunicazione, indipendentemente dalla loro giurisdizione di residenza fiscale.

Quali sono i requisiti di documentazione del CARF?

A causa delle somiglianze tra SAI e CARF, e per evitare di richiedere ai clienti di certificare nuovamente il loro status dopo la data di entrata in vigore del CARF, UBS ha già semplificato il processo di documentazione per i clienti ai fini del SAI e del CARF.

Ogni cliente che deve fornire la documentazione SAI (ad esempio, all'apertura del conto o a seguito di un cambiamento di circostanze) deve quindi completare un'autocertificazione che copre sia il SAI che il CARF. In particolare, il cliente deve confermare nell'autocertificazione tutte le sue residenze fiscali, i rispettivi numeri di identificazione fiscale (NIF) [4] e, nel caso di un cliente che sia un'entità, la sua classificazione ai fini del SAI e del CARF.

Si prega di notare che, nel caso di un utente che sia un'entità qualificata come «Altra entità» (vedi «Come possono essere classificate le entità ai fini del CARF?»), è richiesta un'autocertificazione anche per ciascuna persona che esercita il controllo. L'autocertificazione dell'entità indica se ciò è necessario.

Come possono essere classificate le entità ai fini del CARF?

Le entità possono essere classificate come:

- **Persone escluse**, ovvero società quotate in borsa, entità collegate di società quotate in borsa, enti governativi, organizzazioni internazionali, banche centrali e istituzioni finanziarie diverse dalle entità di investimento gestite professionalmente.
- **Entità attive**, ovvero entità che si qualificano come attive in base ai redditi e ai titoli, holding, centri di tesoreria, start-up, entità in fase di liquidazione ed entità senza scopo di lucro.
- **Altre entità**, ovvero entità che non sono né persone escluse né entità attive.

Quali informazioni riporterà UBS all'AFC?

Quando l'utente e/o le persone che esercitano il controllo sono persone oggetto di comunicazione, le informazioni da segnalare includono:

- Informazioni personali sull'utente e, se applicabile, sulle sue persone che esercitano il controllo oggetto di comunicazione (ad esempio: nome, indirizzo, giurisdizione di residenza fiscale, data di nascita, NIF);
- Informazioni sulle transazioni dell'utente con Cripto-attività pertinenti, come il nome della Cripto-attività pertinente, il tipo di transazione, l'importo o il valore, il numero di transazioni e il numero di unità di Cripto-attività pertinenti coinvolte; e
- Il nome e numero di identificazione di UBS.

Per quale scopo verranno utilizzate queste informazioni?

Le informazioni scambiate devono essere trattate come riservate e possono essere messe a disposizione esclusivamente delle autorità fiscali della/e giurisdizione/i di residenza fiscale dell'utente e/o delle persone che esercitano il controllo, ai fini fiscali. In linea di principio, e nel rispetto del quadro normativo vigente, è vietato per la/e giurisdizione/i di residenza fiscale trasmettere queste informazioni ad altre giurisdizioni o renderle disponibili a persone o autorità che non siano responsabili della gestione o della supervisione della tassazione.

Vuole saperne di più?

Per saperne di più sul CARF, visiti www.ubs.com/aei-ch.

---

[3] Per maggiori informazioni sul SAI, visiti www.ubs.com/aei-ch.

[4] Un NIF è una combinazione unica di lettere e/o numeri assegnata da una giurisdizione a una persona fisica o a un'entità e utilizzata per identificare tale persona o entità ai fini dell'applicazione delle leggi fiscali di quella giurisdizione. In assenza di un NIF, nella sua giurisdizione potrebbe essere utilizzato un equivalente funzionale per scopi fiscali.